

Protocollo territoriale Confindustria Bergamo – CGIL, CISL e UIL Bergamo

Oggi 19 dicembre 2018, in Bergamo, tra Confindustria Bergamo, rappresentata dal Vice Presidente Agostino Piccinali

e

le Segreterie Confederali di CGIL Bergamo e Valcamonica-Sebino, CISL Bergamo e UIL Bergamo, rappresentate da Gianni Peracchi, Francesco Corna e Angelo Nozza, assistite dalle OOSS categoriali interessate

premessi che

le parti hanno condiviso l'opportunità di adottare formule e criteri procedurali finalizzati a tutelare sia i lavoratori sia le imprese del Distretto delle Guarnizioni, riducendo il rischio che possano generarsi situazioni di irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro, a danno sia delle fasce sociali più disagiate sia delle imprese rispettose dei vincoli di legge e di contratto, con l'obiettivo condiviso di tutelare anche la salute e sicurezza dei lavoratori e l'ambiente,

è stato condiviso quanto segue:

- le imprese associate a Confindustria Bergamo o che diano espresso mandato a Confindustria Bergamo, con sede operativa nel distretto delle guarnizioni (DGR 16 marzo 2001, 11 comuni) o comunque segnalate dall'Associazione Produttori e che in qualità di committente ricorrono ad appalti non endo-aziendali per l'esecuzione di attività direttamente imputabili alla specializzazione produttiva distrettuale od accessorie alle stesse, potranno formalizzare l'adesione volontaria ad un "codice di condotta";
- l'adesione al codice comporta, da parte della società committente, l'inserimento nel contratto di appalto, eseguito esternamente all'azienda, dei seguenti impegni a carico dell'appaltatore:
 - rispetto della "clausola di garanzia" prevista dall'intesa Confindustria Bergamo – CGIL, CISL e UIL del 10 marzo 2014, punto 5, già depositata presso l'Ispettorato del Lavoro di Bergamo (cfr allegato), all'occorrenza integrata con la dimostrazione dell'avvenuta certificazione dei rapporti di lavoro del personale impiegato nell'appalto ai sensi dell'art. 76 lettera b) del D.Lgs. n.276/2003. L'elenco della documentazione riportata nella clausola già oggetto di intesa e deposito sarà inoltre integrato con le seguenti voci: "lettera di incarico per la prestazione di lavoro autonomo (resa in qualsiasi forma), che preveda anche il diritto di accesso al domicilio per la verifica delle modalità di esecuzione del lavoro", "documentazione asseverativa dei compensi versati ai lavoratori autonomi", "copia dei permessi di soggiorno dei lavoratori stranieri extra UE", "copia dei documenti di trasporto del materiale affidato in lavorazione e di analoghi documenti relativi alla restituzione del materiale a seguito della lavorazione";
 - divieto di subappalto ex art. 1656 c.c.;
 - recupero integrale del materiale di lavorazione per il relativo smaltimento, in alternativa al recupero diretto da parte del committente;

→ rilascio di delega al committente per consentirgli la verifica telematica della regolarità contributiva INPS/INAIL (possessione del Durc), secondo la procedura in corso di predisposizione da parte dell'Istituto Previdenziale in applicazione del Decreto Interministeriale del 30 gennaio 2015, art. 1 lettera e).

La società committente che aderisce al codice si impegna inoltre: 1) all'illustrazione preventiva alle RSU se presenti oppure, a specifica richiesta, alle OOSS territoriali, del contenuto sostanziale e delle modalità di gestione dei contratti di appalto nonché della contrattualistica, collettiva e individuale, applicata ai lavoratori in appalto; 2) all'effettuazione di verifiche, documentali e con accesso domiciliare, con periodicità congrua, in applicazione della "clausola di garanzia" di cui sopra.

L'adesione della singola impresa associata al protocollo avviene con richiesta di accredito provvisorio, previa assunzione di tutti gli impegni di cui sopra e sarà segnalata alle RSU o, in assenza, alle OOSS categoriali espressione delle confederazioni firmatarie del protocollo. L'esecuzione degli impegni e l'eventuale ottenimento di una certificazione a supporto (in particolare la certificazione SA 8000:2014) saranno oggetto di verifica, da parte degli uffici associativi, decorso un periodo congruo, al fine di confermare l'accredito dell'azienda. Successivamente il permanere dei requisiti sarà rendicontato obbligatoriamente ai medesimi uffici, con periodicità annuale attraverso procedura di comunicazione formale di adeguata documentazione. Il destinatario della rendicontazione è Confindustria Bergamo. Gli esiti della rendicontazione saranno trasmessi con comunicazione formale alle imprese e alle RSU, se presenti. L'elenco degli accrediti in essere sarà reso accessibile *on line* sul sito associativo previa autorizzazione delle singole aziende e nell'ipotesi di richiesta formale scritta pervenuta dalla Direzione dell'ITL, previa autorizzazione dell'impresa committente e dell'impresa appaltatrice, sarà data informazione sui contenuti dell'accreditamento al Servizio di Ispezione del Lavoro della ITL di Bergamo.

Annualmente i dati complessivi concernenti l'iniziativa saranno sottoposti ad un comitato paritetico di monitoraggio, domiciliato presso Confindustria Bergamo e partecipato dai rappresentanti delle OOSS categoriali.

Il presente Protocollo sarà depositato presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bergamo con richiesta di inoltro ai componenti del CLES (Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso) provinciale.

Entro due mesi dalla sottoscrizione si procederà ad un incontro congiunto di presentazione del Protocollo alle imprese del distretto.

Le parti condivideranno le modalità di presentazione del presente Protocollo agli organi di informazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

CONFINDUSTRIA BERGAMO

Segreterie Confederali CGIL, CISL e UIL
Bergamo